



**Informativa in materia di investimenti
sostenibili ESG**
(Environmental, Social and Governance)

INTRODUZIONE

In data 9 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. SFDR – *Sustainable Finance Disclosure Regulation*) - come integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (cd. *Taxonomy*) - contenente norme armonizzate sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei processi decisionali e di consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni.

Obiettivo del Regolamento è rafforzare la tutela dell'investitore finale, migliorando l'informativa a lui destinata, sul presupposto che, per affrontare *“le conseguenze catastrofiche e imprevedibili dei cambiamenti climatici, dell'esaurimento delle risorse e altre questioni legate alla sostenibilità”*, siano *“necessari interventi urgenti per mobilitare capitali non solo mediante politiche pubbliche, ma anche da parte del settore dei servizi finanziari”* (considerando 8 del Regolamento).

Ai fini di cui sopra, l'SFDR stabilisce nuovi doveri informativi in materia di sostenibilità per gli operatori finanziari che forniscono consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni (i “Consulenti Finanziari”), nonché le imprese che realizzano i prodotti finanziari o di investimento assicurativo (i “Partecipanti ai mercati finanziari”).

La *“Politica di Gruppo in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento”*, di cui il presente documento costituisce espressione e sintesi, in linea con gli obblighi di *disclosure* previsti dal Regolamento SFD sancisce l'impegno e descrive i principi e le linee guida d'indirizzo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (di seguito, anche “il Gruppo” o “GBCI”) per l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi decisionali e di consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni.

PRINCIPI GENERALI

Il Gruppo, consapevole dell'interdipendenza esistente tra attività economiche, ecosistemi, risorse e persone, orienta la creazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder, quali clienti, soci, fornitori, comunità e generazioni future, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile nel medio-lungo termine.

La *“crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera”* e la propensione a distinguersi *“per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune”* ex art. 2 dello Statuto è parte imprescindibile della mission del Gruppo e guida per le BCC che vi fanno riferimento. Per questo motivo le BCC sono i soggetti che, nell'industria bancaria, praticano *«per definizione»* i fattori ESG nell'operatività quotidiana.

Ispirandosi ai massimi principi internazionali, l'impegno del Gruppo si sostanzia dunque in un percorso virtuoso connotato da strategie di sostenibilità che prevedono un approccio responsabile delle Società del Gruppo nei processi decisionali e nelle consulenze in materia di investimenti e di assicurazioni.

In particolare, oltre a garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative in materia ambientale, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea si ispira ai principi emanati da organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento, tra cui:

- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e relativi 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals, SDGs*);
- Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (*United Nations Environment Programme-UNEP*);

- I Principi delle Nazioni Unite per la finanza responsabile (*Principles for Responsible Investment-PRI*);
- Il Piano di azione per la Finanza Sostenibile promosso dalla Commissione Europea;
- Le raccomandazioni emanate dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD);
- Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico destinate alle Imprese Multinazionali (OCSE);
- *Equator Principles*;
- Codice del Terzo settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

INTEGRAZIONE DEI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI

Il Gruppo ritiene prioritaria l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei processi d'investimento e nelle consulenze in materia di investimenti, al fine di consolidare la fiducia da parte d'investitori e mercati, rafforzare la reputazione aziendale e contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i principi del Gruppo.

Tale scelta deriva dalla convinzione che integrare fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di investimento sia un elemento necessario per perseguire performance sostenibili nel tempo, ridurre il profilo di rischio dei portafogli e agire in linea con i principi di integrità e trasparenza.

In particolare, il Gruppo si impegna a contribuire in primo luogo a uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nelle proprie scelte di investimento, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. Condotte aziendali inappropriate possono infatti generare costi e rischi, non solo per le singole imprese, ma per il sistema economico nel suo insieme e riflettersi, talora anche nel breve periodo, sulla stabilità finanziaria e sulla crescita economica.

Per perseguire i suddetti obiettivi, il Gruppo adotta un approccio volto ad identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi reputazionali ed operativi derivanti da investimenti in realtà operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili nonché caratterizzati da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi eventi, i quali abbiano comportato o possano comportare impatti negativi nel settore ambientale, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, di corruzione, di terrorismo, ecc, praticando un monitoraggio costante dell'universo investibile, anche servendosi di provider esterni.

Il Gruppo integra le tecniche tradizionali di analisi dei rischi e rendimenti finanziari con l'analisi mirata a rilevare politiche, performance, pratiche e impatti di sostenibilità delle società emittenti, allo scopo di evitare il coinvolgimento, attraverso l'attività di investimento, in società considerate non in linea con i principi del Gruppo.

In tale ambito vengono definiti criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di corporate governance (ESG).

In base al quadro regolamentare di riferimento, agli effetti del presente documento sono presenti nel Gruppo:

- come «partecipanti ai mercati finanziari», gli intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli (MiFID II);
- come «consulenti finanziari», gli intermediari che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti e gli intermediari assicurativi e le imprese di assicurazione che forniscono consulenza in materia di prodotti di investimento assicurativi

e soggiacciono ai conseguenti obblighi di *disclosure*, come meglio illustrati nel prosieguo.

ESG-INTEGRATION NELLA GESTIONE DEI PORTAFOGLI

1.1 I FATTORI ESG NELLA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELLA SGR DEL GRUPPO

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (la "SGR") integra i criteri ESG all'interno dei processi d'investimento relativi ai portafogli gestiti ed ai portafogli modello elaborati nell'ambito del supporto fornito alle Banche Affiliate ai fini della prestazione, da parte di queste ultime, del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Si definiscono, a tal fine, criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. L'analisi si differenzia in base alla tipologia degli strumenti finanziari (fondi o titoli azionari ed obbligazionari), integrata e formalizzata secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR.

Valutazione di sostenibilità dei fondi target

Con riferimento all'investimento in quote o azioni di OICR, la valutazione avviene avendo riguardo alle politiche di investimento degli OICR target, massimizzando il rapporto rendimento/rischio e verificando, al contempo, la sussistenza di elevati standard di responsabilità sociale e ambientale e di un buon comportamento in termini di governance.

Per la determinazione dell'universo di investimento, la SGR si avvale del supporto metodologico offerto da *provider* di comprovato *standing* internazionale, unito alla propria metodologia proprietaria. In particolare, l'analisi si divide in una parte quantitativa riguardante il portafoglio ed in una parte qualitativa riguardante il team d'investimento ed il processo.

Analisi quantitativa del portafoglio

Ogni emittente presente nel portafoglio viene analizzato secondo vari aspetti legati ai temi della governance, ambientali e sociali.

I Fattori ESG possono avere un impatto finanziario materiale sul portafoglio e il modello adottato punta a valutare il grado in cui il valore economico di un'impresa potrebbe essere a rischio a causa di questioni ambientali, sociali o legate al governo societario, attribuendo un punteggio ad ogni caratteristica analizzata.

Le caratteristiche variano a seconda del settore in cui la società è operativa. I punteggi derivanti dall'analisi dei Fattori ESG sono tutti normalizzati e pesati per arrivare ad un giudizio

sintetico del fondo target, secondo le seguenti classificazioni: BASSO, NEUTRALE o ALTO.

Analisi qualitativa del team e del processo d'investimento

I principali fattori considerati sono:

- fonte dei dati utilizzati;
- dimensioni del team;
- presenza di analisti specializzati ESG;
- processo d'investimento (definizione dell'universo di riferimento, filtri negativi e positivi, analisi d'investimento qualitativa, selezione dei titoli, costruzione del portafoglio e gestione del rischio);

- rilevanza dei Criteri ESG rispetto alle caratteristiche finanziarie tradizionali nell'analisi;
- attività di proxy voting e di engagement;
- rendicontazione.

I fondi target vengono valutati e ripartiti in una serie di categorie, in base alla combinazione degli esiti delle analisi quantitative e qualitative in oggetto.

Esclusione per sostenibilità delle società emittenti (azioni e obbligazioni)

Per quanto riguarda l'investimento diretto in titoli, applicando criteri e parametri riconosciuti a livello internazionale, si intende assicurare l'esclusione dall'universo investibile degli emittenti che operano in settori particolarmente rilevanti rispetto alle tematiche di sostenibilità, tra i quali:

- Alcool;
- Gioco d'azzardo;
- Tabacco;
- Energia Nucleare;
- Armi.

Motivo di esclusione dall'universo investibile di società quotate.

Costituisce motivo di esclusione dall'universo investibile la presenza di controversie di varia natura legate:

- all'ambiente (emissioni tossiche o inquinanti, sfruttamento della terra, sfruttamento dell'acqua);
- ai diritti umani;
- alla violazione dei diritti del lavoro;
- alla gestione fraudolenta delle società;
- a pratiche invasive/aggressive verso i clienti.

L'analisi avviene partendo dall'individuazione di società presenti nei principali indici internazionali che considerano i Criteri ESG "di esclusione" sopra indicati ed applicando poi ulteriori valutazioni proprietarie.

1.2 COSTRUZIONE DEI PORTAFOGLI DELLA SGR DEL GRUPPO

Con riferimento ai portafogli gestiti dalla SGR, è condotta una specifica analisi al fine di verificare i prodotti che potrebbero rientrare nell'ambito delle definizioni di prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (c.d. prodotti "light green") ovvero perseguono obiettivi di investimento sostenibili (c.d. prodotti "dark green") ai sensi della normativa vigente.

In particolare, se un prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (prodotti "light green"), la SGR assicura adeguata *disclosure* anche dei seguenti aspetti:

- a. informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate;
- b. qualora sia stato designato un indice come indice di riferimento, informazioni che indichino se e in che modo tale indice è coerente con tali caratteristiche, indicando altresì dove trovare la metodologia per utilizzata per il calcolo degli stessi.

Se, invece, un prodotto finanziario ha come obiettivo investimenti sostenibili:

- se è stato designato un indice come indice di riferimento, la SGR comunica: a) in che modo l'indice designato è in linea con detto obiettivo; b) perché e in che modo l'indice designato in linea con detto obiettivo differisce da un indice generale di mercato;
- se non è stato designato alcun indice come indice di riferimento, la SGR fornisce disclosure del modo in cui è raggiunto tale obiettivo.

Portafogli dei prodotti o servizi classificati etici

Con riferimento a portafogli dei prodotti o servizi classificati come etici, si promuovono investimenti ispirati a criteri di sostenibilità, utilizzando la strategia 'best in class', in base alla quale gli strumenti in portafoglio vengono selezionati o pesati secondo criteri ESG privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria, una classe di attivo.

Il criterio seguito è quello di investire principalmente in fondi appartenenti alla categoria che presenta il minore impatto di sostenibilità, sulla base della classificazione precedentemente descritta nel precedente paragrafo 7.1.1 "I fattori ESG nella gestione degli investimenti da parte della SGR del Gruppo" nella sezione "Valutazione di sostenibilità dei fondi target" e, solo in via residuale, in fondi delle altre categorie.

Altri portafogli e servizi gestiti

Rispetto a tutti gli altri portafogli e servizi gestiti, la SGR tiene in considerazione i Fattori ESG e la costruzione dei relativi portafogli avviene considerando l'universo d'investimento risultante dalle analisi sopra descritte e, in particolare:

- i fondi target vengono selezionati principalmente all'interno delle categorie che presentano il minor impatto di sostenibilità (sempre sulla base della citata classificazione di cui al paragrafo 7.1.1) mentre vengono utilizzati in modo residuale quelli appartenenti alle categorie che presentano un maggior impatto di sostenibilità;
- i titoli (azionari o obbligazionari) vengono selezionati all'interno dell'elenco risultante dall'applicazione dei criteri di esclusione illustrati nel precedente paragrafo.

1.3 COSTRUZIONE DEI PORTAFOGLI GESTITI DA PARTE DELLE BANCHE AFFILIATE

Le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli riconoscono che i fattori ESG sono input sempre più essenziali nella valutazione globale delle economie, dei mercati, dei settori e dei modelli di business. I fattori ESG sono

parimenti importanti quando si valutano nel lungo termine le opportunità di investimento ed i rischi per tutte le asset class, sia governative che societarie.

L'integrazione dei fattori ESG si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti da inserire nei portafogli gestiti, adottando una visione più olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio – rendimento per la clientela.

Nel riconoscere l'importanza e il valore delle tematiche ESG, le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli gestiscono i patrimoni della propria clientela in coerenza con un'ottica di sostenibilità di lungo periodo, integrando in parallelo con la progressiva definizione della normativa in materia, i criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento, al contempo individuando strategie di monitoraggio e di engagement. Il tutto, allo scopo di assicurare che le attività di investimento complessivamente considerate siano svolte nell'esclusivo interesse dei clienti e con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.

Gli investimenti sostenibili e responsabili possono essere declinati secondo varie strategie, ognuna contraddistinta da specifici obiettivi e metodologie.

Come selezionatori di prodotti e strategie di terzi, nei processi di investimento le Banche Affiliate considerano, tra gli elementi non finanziari, le tematiche ESG, sia durante la fase di valutazione di nuove potenziali opportunità di investimento, sia nella fase di *due diligence*, nel rispetto degli orientamenti forniti dalla Capogruppo nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento.

In ogni caso, con riferimento ai prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (prodotti "light green") ovvero perseguono obiettivi di investimento sostenibili (prodotti "dark green") le Banche Affiliate assicurano adeguata disclosure ai sensi della normativa vigente.

In particolare, se un prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (prodotti "light green"), le Banche Affiliate assicurano adeguata disclosure anche dei seguenti aspetti:

- a) informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate;
- b) qualora sia stato designato un indice come indice di riferimento, informazioni che indichino se e in che modo l'eventuale indice di riferimento utilizzato, tale indice è coerente con tali caratteristiche, indicando altresì dove trovare la metodologia per utilizzata per il calcolo degli dello stessi stesso.

Se, invece, un prodotto finanziario ha come obiettivo investimenti sostenibili:

- se è stato designato un indice come indice di riferimento, le Banche Affiliate comunicano: a) in che modo l'indice designato è in linea con detto obiettivo; b) perché e in che modo l'indice designato in linea con detto obiettivo differisce da un indice generale di mercato;
- se non è stato designato alcun indice come indice di riferimento, le Banche Affiliate forniscono disclosure del modo in cui è raggiunto tale obiettivo.

Si precisa, infine, che le Banche Affiliate non sono, in ogni caso, tenute a proporre alla propria clientela linee di gestione dedicate ai principi ESG.

Le Società in perimetro abbinano il servizio di consulenza in materia di investimenti e di assicurazioni (IBIPs)¹ in relazione alle operazioni di acquisto e sottoscrizione, in sede di mercato primario:

- di strumenti e prodotti finanziari emessi dalle Banche stesse (“Strumenti e prodotti propri”);
- di strumenti, prodotti finanziari e prodotti di investimento assicurativi emessi da società terze dalle quali le Banche abbiano ricevuto, direttamente o indirettamente, incarico di collocamento/distribuzione (“Prodotti di terzi”).

Ai fini di integrare i criteri ambientali, sociali e di governance all’interno dei propri processi d’investimento, nell’ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, nonché nella predisposizione dei c.d. “portafogli modello” le Banche Affiliate si avvalgono del supporto fornito dalla SGR di Gruppo.

➤ **Strumenti e prodotti propri**

Le Banche aderenti al Gruppo si distinguono per la scelta di costruire insieme il bene comune. A tal fine promuovono lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio ed alla previdenza, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile dei territori in cui operano, identificando la loro mission nella mutualità e nella funzione di sostegno alle comunità di insediamento, favorendo i paradigmi dell’economia circolare.

In linea con i valori statuari e la vocazione del Credito Cooperativo per l’inclusione sociale, la partecipazione e il benessere delle comunità locali, le Banche Affiliate:

- riconoscono l’importanza di sostenere il tessuto produttivo del territorio attraverso un’attività imprenditoriale orientata alla “responsabilità sociale”, ponendo tra gli obiettivi di business il perseguimento della creazione di valore per tutti gli stakeholder sia interni che esterni;
- contribuiscono all’attuazione della sostenibilità del Gruppo in una visione integrata a lungo termine, attribuendo centralità ai principi di responsabilità sociale e di sostenibilità nella selezione e nello sviluppo delle partnership commerciali.

A tal fini le Banche Affiliate si impegnano a favore di una “crescita responsabile” delle comunità, modulando l’offerta alla clientela di strumenti finanziari che tiene conto anche degli obiettivi di sostenibilità.

Stante l’aderenza da parte delle Banche di Credito Cooperativo ai principi di sostenibilità, anche in virtù di quanto sopra sinteticamente descritto, le valutazioni dei fattori ESG nell’ambito dei rispettivi processi decisionali in materia di consulenza si considerano assolute in caso di strumenti e prodotti di propria emissione.

➤ **Prodotti di terzi**

L’offerta di prodotti di terzi proposta alla propria clientela dalle Banche del Gruppo è rappresentata dalle seguenti categorie di prodotti e strumenti finanziari:

- prodotti di Risparmio gestito (Fondi comuni di investimento e Sicav) ed IBIPs;
- altri prodotti di terzi (collocamenti di azioni, obbligazioni ed investment certificates, ecc.).

Fondi, sicav e IBIPs

BCC Risparmio & Previdenza, in collaborazione con la Funzione Marketing di Capogruppo e la Funzione Private & WM di Capogruppo, coerentemente con il modello di business sviluppato e rafforzando l’impegno a livello di Gruppo a presidio della qualità dei prodotti e servizi offerti anche in ottica ESG, contribuisce all’attuazione delle strategie di sostenibilità supportando le Banche Affiliate nel processo di selezione delle partnership distributive e nella definizione degli accordi distributivi con SGR/Sicav esterne ai fini della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Il Comitato Prodotti della Capogruppo, inoltre, ai fini della formulazione dei pareri di propria competenza, da rilasciare in occasione della definizione di nuovi Accordi di Distribuzione e di modifica sostanziale ad Accordi in essere, tiene conto anche dei fattori ESG nelle analisi propedeutiche alla selezione delle partnership distributive e nella definizione di nuovi accordi di collocamento con SGR/Sicav esterne nonché compagnie assicurative.

Altri prodotti di terzi

Nell’ambito della definizione degli accordi di collocamento, il Comitato Prodotti, nella formulazione dei pareri di propria competenza, al fine di escludere dal catalogo dei prodotti oggetto di consulenza gli emittenti che operano direttamente e significativamente in settori particolarmente rilevanti rispetto

¹ L’SFDR (art. 3 e 6) impatta sulla consulenza in materia di investimenti e sulla consulenza in materia di assicurazioni, riguardo ai prodotti di investimento assicurativi.

alle tematiche di sostenibilità, tiene anche in considerazione elementi di esclusione, facendo anche riferimento a criteri e parametri riconosciuti a livello internazionale, tra i quali:

- Alcool; Gioco d'azzardo; Tabacco; Energia Nucleare; Armi.

Sono altresì tenute in considerazione nel processo di selezione delle società quotate anche la eventuale presenza di controversie di varia natura legate:

- all'ambiente (emissioni tossiche o inquinanti, sfruttamento della terra, sfruttamento dell'acqua);

- ai diritti umani;
- alla violazione dei diritti del lavoro;
- alla gestione fraudolenta delle società;
- a pratiche invasive/aggressive verso i clienti.

Le analisi possono essere effettuate anche tenendo in considerazione la presenza delle società emittenti nei principali indici internazionali che considerano i Criteri ESG "di esclusione" sopra indicati ed applicando poi ulteriori valutazioni proprietarie.

Nel convincimento che inglobare criteri di sostenibilità e responsabilità nelle scelte di investimento rappresenta in sé un valore, e che tale valore è sempre più chiaramente percepito come valore "economico", la capacità di intercettare e gestire i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) entra a pieno titolo tra gli elementi caratterizzanti gli investimenti nel lungo periodo. Oltre che rappresentare un obbligo normativo, l'adozione di un approccio strategico alla consulenza che tenga conto anche dei probabili impatti dei fattori ESG sul rendimento degli strumenti finanziari è altresì funzionale ad una corretta valutazione e gestione dei rischi associabili agli stessi.

A tal fine, nella prestazione del servizio di consulenza, le Società in perimetro includono nell'analisi finanziaria tradizionale anche i principi sopra espressi, orientando tale processo di integrazione anche alla valutazione dell'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG, e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento raccomandato.